

GARDA - BALDO

DOLCÈ La giunta ha scritto due lettere al ministro Speranza e all'assessore Lanzarin chiedendo di intervenire

I medici di famiglia lasciano per studiare da specialisti

Assistenza a rischio per duemila cittadini, il servizio è assente a Volargne, Ceraino e Peri. A Ossengo c'è solo il mercoledì

Camilla Madinelli
camilla.madinelli@laarena.it

«Medici di famiglia, è ancora emergenza nel comune di Dolcè».

Non se la passano bene i residenti nelle frazioni di Volargne, la più popolosa con 1.113 abitanti, Ceraino (217) e Peri (533): in nessuna delle tre presta servizio un medico di base. Più a nord, a Ossengo (148 abitanti), il servizio è coperto soltanto il mercoledì mattina grazie all'interessamento del sindaco Massimiliano Adamoli e alla disponibilità del dottor Gian Paolo Mastella, medico nel Comune di Brentino Belluno.

L'unico ambulatorio regolarmente aperto è quello del capoluogo, Dolcè appunto, dove «resiste» il dottor Carlo Buffatti.

Paradosale «Ci troviamo di fronte a una situazione paradossale, che abbiamo evidenziato a più riprese ai dirigenti dell'Ulss 9 Scaligerà da cui dipende il servizio», afferma Adamoli. Il disagio è grande, ammette, e sempre più evidente. I cittadini, soprattutto anziani, tra cui ma-

Adamoli: «L'Ulss 9 ha proposto l'invio di un medico di guardia ma non c'è l'accordo con i sindacati»

lati cronici o persone che hanno bisogno di essere seguite per farmaci o visite di controllo, sono allarmati: vogliono sapere cosa fare, a chi rivolgersi, cosa succederà. Gli amministratori comunali sono subissati di domande. «Non sappiamo più cosa rispondere», continua, amaramente, il sindaco.

Odissea Tutto è partito un paio di anni fa, con il pensionamento del dottor Romano Zecchinelli che prestava servizio a Volargne e Ceraino. Per coprire il suo posto e seguire 700 pazienti è preso servizio nel gennaio 2021, solo nell'ambulatorio di Volargne, il nuovo medico di base Giulia Ghinatto.

La dottoressa però, una volta ammessa alla scuola di specializzazione in ospedale, ha dovuto lasciare suo malgrado l'ambulatorio il 16 marzo 2021 causa incompatibilità: secondo la normativa, infatti, i due incarichi non possono coesistere. «A quel punto abbiamo ricominciato a cercare e a fare in modo che potesse arrivare un nuovo medico di base», spiega il consigliere comunale Angelo Zanesi, ricordando la preziosa collaborazione del consigliere Mirco Ardielli.

E ad aprile 2021 è arrivata la dottoressa Emanuela Agneta. Un turn over riuscito, tra le due, ma che non ha mancato comunque di creare disagi agli assistiti, rimasti in quattro e quattr'otto senza medico di base e alle prese con 15 giorni di «vuoto», e



Dimessa Il medico di base, Emanuela Agneta col sindaco Adamoli, davanti all'ambulatorio di Volargne. FOTO PECORA



Lettera Inviata una lettera al ministro della Salute Roberto Speranza

preoccupazioni negli amministratori locali, che in Val d'Adige devono fare i conti con una sempre più frequente carenza nella copertura della medicina territoriale. Il ricambio generazionale, nella medicina di base, sta diventando sempre più una chimera. E le zone periferiche stanno pagando il prezzo più alto. A Volargne il lieto fine ancora non c'è. Circa tre mesi

fa, a fine marzo 2022, la dottoressa Agneta si è ritrovata nella stessa situazione della collega che l'aveva preceduta: scegliere tra la specializzazione o il servizio di medico di famiglia. Nonostante sia trascorso un altro anno, e nonostante gli appelli affinché i medici neolaureati possano specializzarsi e anche lavorare, alla normativa di legge non è stata apportata alcuna

modifica. Rimane l'incompatibilità. E anche Agneta ha scelto la specializzazione. Così i pazienti a Volargne sono tornati punto a capo.

Appelli L'amministrazione comunale di Dolcè ha scritto una lettera al ministro della salute Roberto Speranza e all'assessore regionale alla sanità Manuela Lanzarin. Ha mandato un documento, «l'ennesimo» sottolinea il sindaco, al direttore generale dell'Ulss 9 Pietro Girardi.

Risultato? Da oltre due mesi e mezzo Volargne è senza medico di base. Senza contare che chi abita a Ceraino e Peri ci ha dovuto rinunciare dal 2018.

«Alle nostre sollecitazioni», conclude Adamoli, «l'Ulss ha risposto con svariate motivazioni, dandoci come prospettiva la possibilità di avere sul nostro territorio una guardia medica. Ma c'è un però: manca l'accordo sindacale».

MALCESINE È successo sulla Gardesana



Le operazioni di soccorso Il motociclista tedesco è rimasto ferito

Vespa contro auto. Un turista tedesco finisce in ospedale

Lo scooterista è stato trasportato a Borgo Trento con l'elisoccorso

Ennesimo incidente sulla Gardesana, ieri pomeriggio, nell'Alto lago. Poco dopo le 14.30, una Vespa, guidata da W.N., 66 anni - turista tedesco che aveva noleggiato lo scooter per muoversi più agevolmente durante la villeggiatura sul lago - ha tamponato una Skoda Fabia, che lo precedeva. Lo scontro è avvenuto all'altezza dell'incrocio tra la SR249 e via Puri, tra Val di Sogno e Malcesine, a poca distanza dal residence «Il Cedro». In base ad una prima ricostruzione sembra che l'auto che precedeva il motorino - entrambi stavano viaggiando verso nord in direzione di Malcesine - abbia frenato bruscamente in prossimità delle strisce pedonali per far attraversare i passanti. Il turista in sella allo scooter non si sarebbe accorto in tempo della frenata, tanto da non riuscire ad evitare l'impatto.

Il ciclomotore ha colpito l'auto di striscio finendo la corsa contro un muretto che delimita la Gardesana con via Puri. Il 66enne è caduto e

ha sbattuto violentemente la testa. Sono stati attivati immediatamente i soccorsi e sul posto sono giunti un'ambulanza e l'elicottero di Verona Emergenza. Il motociclista è stato preso in cura dai sanitari del 118, che, dopo averlo stabilizzato, lo hanno caricato a bordo dell'elisoccorso, atterrando intanto nelle vicinanze, trasportandolo in codice rosso all'ospedale di Borgo Trento a Verona.

I medici del Pronto soccorso gli hanno riscontrato contusioni su varie parti del corpo, ma le condizioni del 66enne non sarebbero fortunatamente gravi. In via precauzionale trascorrerà la notte in ospedale. Nell'incidente non sono stati coinvolti altri veicoli e altre persone, a partire da quelle che stavano attraversando la strada in quel momento. Sul posto sono giunti anche gli agenti della polizia locale di Malcesine, che hanno effettuato i rilievi e coordinato la viabilità sulla Gardesana, che ha subito inevitabili rallentamenti. ● Em. Za.

TRAGEDIA NEL BRESCIANO Il 19 giugno del 2021 una coppia perse la vita nello scontro

«Manca la prova del dolo»

Secondo i giudici i due tedeschi in motoscafo non si erano resi conto di aver colpito un'altra barca

«Appare maggiormente verosimile l'erronea valutazione della situazione di pericolo percepita o comunque difetta la prova dell'elemento doloso».

Lo scrivono i giudici del tribunale di Brescia nel 101 pagine di motivazioni della sentenza di condanna nei confronti di Patrick Kassen e Christian Teismann, i due tedeschi che il 19 giugno di un anno fa con il loro motoscafo Riva travolsero l'imbarcazione ferma nelle acque del lago di Garda su cui erano a bordo Umberto Garzarella e Greta Nedrotti, entrambi morti nell'impatto. Il tribu-

nale di Brescia ha condannato a 4 anni e 6 mesi Patrick Kassen, che era ai comandi del motoscafo, e a 2 anni e sei mesi Christian Teismann, proprietario dell'imbarcazione. «Una volta ormeggiato il motoscafo, gli imputati», si legge nelle motivazioni della sentenza, «si erano diretti in centro a Salò dove si erano fermati al bar a bere qualcosa, per poi ritornare in albergo, senza tenere comportamenti che denotassero uno stato di agitazione, quale - deve ragionevolmente presumersi - dovrebbero avere delle persone che hanno da poco investito un natante e la persona a bordo».

«Il mattino del 20 giugno, infine, gli imputati erano rimasti sorpresi dell'arrivo dei Carabinieri e Teismann aveva compulsato il telefono per



Indagini Investigatori al lavoro sull'imbarcazione delle vittime

cercare di contattare la propria ambasciata», proseguono i giudici, «teorizzare che scientemente gli imputati avessero proseguito la serata, come se nessuna tragedia fosse accaduta, contrasta con tutti i suddetti indizi, i quali appunto depongono per l'assenza di consapevolezza».

Nel corso del processo i giudici hanno confermato che i due tedeschi fossero ubriachi al momento dello scontro con il gozzo dei bresciani. «È possibile affermare che al momento del sinistro Kassen si trovasse in uno stato quanto meno di ebbrezza alcolica che, come tale, non gli consentiva di assumere il comando dell'imbarcazione o comunque di condurla. Teismann, proprio perché anche comandante del Riva, non poteva delegare Kassen alla navigazione, poiché ne conosceva lo stato di alterazione alcolica, né poteva assopirsi senza svolgere alcuna vigilanza».

BREVI

CAVAION
L'associazione Marciana organizza per stasera una cena di beneficenza

Stasera alle 20, alla trattoria Ca' Persiane di Cavaion, l'associazione Marciana organizza una cena il cui ricavato sarà devoluto a persone in difficoltà. Quota 15 euro. È obbligatoria prenotarsi al 393 5533355. C.M.

BARDOLINO
Al via il campus musicale per bimbi dai 9 anni al teatro Corallo

La Giunta comunale ha accolto la richiesta dell'Associazione moderna Bardolino di organizzare un campus musicale rivolto a ragazzi/bambini dai 9 ai 19 anni. Il gresit inizia il 27 giugno e dura dalle ore 8,30 alle 17,30 al teatro Corallo. S.J.

CASTELNUOVO

Distribuite 900 borracce agli studenti

«Sono entrati in funzione gli erogatori per la microfiltrazione dell'acqua, installati dall'amministrazione di Castelnuovo del Garda in biblioteca e in tutte le scuole dall'asilo fino alle secondarie. Gli impianti sono stati consegnati dal sindaco Giovanni Dal Cero e dall'assessore Rossella Vanna Ardielli insieme ad Elisa Berti. A completamento dell'iniziativa, l'azienda Novaresine di Colà di Lazise ha provveduto alla prima fornitura di 900 borracce per gli studenti. L'obiettivo da raggiungere è ridurre lo spreco di acqua e il consumo di bottiglie di plastica abituando tutti, a partire dai giovani, all'utilizzo dell'acqua di rete. ● K.F.